



**BANDO**  
**PER L'AMMISSIONE ALLA PRATICA FORENSE PRESSO**  
**L'UFFICIO AVVOCATURA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE**

La Città Metropolitana di Firenze pubblica il presente bando per l'ammissione alla pratica forense presso l'Ufficio Avvocature dell'Ente

**Art. 1**

**Posti disponibili**

Il numero dei posti oggetto del presente avviso per lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura della Città Metropolitana di Firenze è pari a 2.

**Art. 2**

**Oggetto dell'attività**

1. Presso l'Ufficio dell'Ente può essere compiuta la pratica forense per l'ammissione all'esame di Stato per l'esercizio della professione di Avvocato, analogamente a quanto avviene per l'Avvocatura dello Stato.
2. La pratica non dà alcun titolo per l'accesso ai ruoli dell'Avvocatura dell'Ente, non fa sorgere diritti e interessi di natura giuridico-economica, fatto salvo il riconoscimento del rimborso mensile di cui al successivo art. 7, e non può durare oltre il tempo minimo richiesto per essere ammessi agli esami per l'iscrizione nell'albo professionale. In ogni caso, il tirocinio presso l'Avvocatura dell'Ente può essere svolto per non più di diciotto mesi.
3. La pratica presso l'Avvocatura della Città metropolitana di Firenze consta essenzialmente di due profili:
  - formazione di taglio teorico-pratico, mediante affiancamento ad un Avvocato dell'Ente e partecipazione alla stesura di atti e pareri, nonché allo svolgimento di ricerche di dottrina e giurisprudenza;
  - partecipazione alle udienze giudiziali in affiancamento agli Avvocati dell'Ente e svolgimento di attività di cancelleria presso le autorità giurisdizionali.
4. Poiché la pratica forense è finalizzata al conseguimento del titolo per l'ammissione all'esame di abilitazione alla professione di Avvocato, il tirocinante, per gli adempimenti cui è tenuto (quali, ad esempio, la presenza ad un determinato numero di udienze, la compilazione e la periodica presentazione del libretto di pratica, l'attività di formazione e tirocinio), dovrà aver personalmente cura di osservare le disposizioni in materia e le regole stabilite dal competente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze, alle quali integralmente si rimanda.
5. L'Ente può interrompere lo svolgimento della pratica in qualsiasi momento, sia per sopravvenuti mutamenti organizzativi sia su indicazione dell'Avvocato interno affidatario, qualora il praticante non garantisca un impegno costante o si dimostri negligente, con comunicazione al competente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

**Art. 3**

**Requisiti di partecipazione**

1. Per lo svolgimento del praticantato presso l'Ufficio Avvocatura dell'Ente, il richiedente deve possedere i seguenti requisiti:
  - essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione Europea ovvero essere cittadino di uno Stato non appartenente all'U.E. in possesso dei requisiti previsti dall'art. 17, comma 2 della L. 247/2012;

- essere in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione nel registro dei praticanti Avvocati tenuto dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati presso il Tribunale di Firenze;
  - se già iscritto nel registro speciale dei praticanti presso il Consiglio dell'Ordine, non avere una anzianità di iscrizione superiore a 2 (due) mesi.
2. I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda.

#### **Art. 4**

##### **Presentazione della domanda**

1. La domanda per l'ammissione alla pratica forense di cui al presente bando deve essere presentata **esclusivamente in via telematica**, mediante l'utilizzo di SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) l'apposito *form* presente sul sito internet dell'Ente – Avvisi – Pratica forense presso l'Ufficio Avvocatura della Città Metropolitana di Firenze **dal giorno della pubblicazione del bando fino alle ore 14,00 del 05/09/2022**. Saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quella sopra indicata.
2. Alla domanda dovrà essere allegato, a pena di irricevibilità della stessa, un *curriculum vitae* redatto nel formato europeo (in *pdf*) e un documento di riconoscimento in corso di validità.
3. Nel *form* della domanda il candidato deve espressamente dichiarare, a pena di esclusione, nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 in caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, quanto segue:
  - a) dati anagrafici e codice fiscale;
  - b) residenza (indirizzo, comune e codice di avviamento postale) e domicilio, se diverso dalla residenza;
  - c) indirizzo *e-mail* presso cui ricevere le comunicazioni della Città Metropolitana di Firenze;
  - d) se iscritto nel registro dei praticanti ed eventuale anzianità di iscrizione;
  - e) possesso del titolo di studio di laurea in giurisprudenza con indicazione dell'università o dell'istituzione che ha rilasciato il titolo, della data del conseguimento e del voto di laurea (nel caso di laurea triennale e specialistica, per entrambe dovranno essere fornite le predette indicazioni); se il titolo di studio è stato conseguito all'estero l'interessato deve indicare anche gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano; in tutti i casi, il titolo di studio indicato deve essere valido per l'iscrizione nell'albo degli Avvocati;
  - f) votazione riportata nelle materie di diritto civile, procedura civile, diritto amministrativo, diritto penale, procedura penale e diritto del lavoro, oltre al voto riportato nella materia di giustizia amministrativa (ovvero diritto processuale amministrativo) nell'ipotesi in cui si sia sostenuto il relativo esame, specificando, per gli esami sostenuti con due prove e due votazioni distinte, la votazione riportata in ciascuna prova (anche nel caso di laurea specialistica, allorquando per una delle materie sopra indicate sia stato sostenuto un esame sia nel corso degli studi della laurea triennale sia nel biennio della laurea specialistica, vanno indicati i voti riportati in ciascun esame);
  - g) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di essere cittadino di uno stato appartenente all'Unione Europea ovvero di essere cittadino di uno Stato non appartenente all'U.E. in possesso dei requisiti previsti dall'art. 17, comma 2 della L. 247/2012;
  - h) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto;
  - i) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
  - j) di non avere giudizi in corso contro l'Ente, né in proprio né in qualità di difensore di terzi;
  - k) di non trovarsi in situazioni di potenziale e/o reale conflitto di interessi con l'Ente;
  - l) di non svolgere o aver svolto incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla P.A.;
  - m) lo stato di disoccupazione/inoccupazione;
  - n) di accettare che l'eventuale utile inserimento nella graduatoria non fa sorgere in capo al candidato alcun diritto a svolgere la pratica presso l'Avvocatura dell'Ente, né costituisce per l'Ente un obbligo a far svolgere la pratica presso la propria Avvocatura;
  - o) di accettare che l'Ente può interrompere lo svolgimento della pratica in qualsiasi momento, sia per sopravvenuti mutamenti organizzativi sia su indicazione dell'Avvocato interno affidatario, qualora il praticante non garantisca un impegno costante o si dimostri negligente, con comunicazione al competente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati;
  - p) di essere consapevole del fatto che l'eventuale effettuazione della pratica forense presso l'Avvocatura dell'Ente non dà alcun titolo per l'accesso nei ruoli organici della Città Metropolitana di Firenze, non fa sorgere diritti o interessi di natura giuridico-economica, fatto

salvo il riconoscimento di un compenso mensile senza ulteriori oneri di natura retributiva e previdenziale a carico dell'Ente;

- q) di essere consapevole del fatto che la pratica forense presso l'Avvocatura dell'Ente non può durare oltre il periodo minimo richiesto per essere ammessi agli esami per l'iscrizione nell'Albo professionale e, in ogni caso, non può superare i diciotto mesi;
- r) di obbligarsi a tenere una condotta rispettosa dei doveri di dignità, probità e decoro, a comportarsi con la massima riservatezza e ad osservare scrupolosamente l'obbligo del segreto professionale e d'ufficio;
- s) di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personal computer, dei programmi di scrittura, degli applicativi per le comunicazioni di posta elettronica nonché per effettuare tramite internet ricerche normative e giurisprudenziali;
- t) di manifestare il proprio consenso all'utilizzo dei dati personali forniti all'Amministrazione;
- u) di impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della residenza e/o del domicilio sopra indicati;
- v) di accettare che l'Ente proceda ad idonei controlli per accertare la veridicità di quanto esposto e dichiarato nella domanda.

4. Al termine delle attività di compilazione e di invio per via telematica della domanda, il candidato riceverà conferma dell'avvenuta acquisizione della medesima. In ogni caso copia protocollata della domanda potrà essere scaricata in qualsiasi momento tramite la stessa procedura telematica.

5. Le richieste di integrazioni alla domanda saranno effettuate dall'Ente a mezzo *e-mail* inviata all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda stessa. Il candidato dovrà far pervenire le integrazioni esclusivamente a mezzo *e-mail* e nei termini richiesti, pena l'esclusione dalla procedura.

6. L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare verifiche in ordine alle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione. Si riserva altresì di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dei candidati dalla selezione per difetto del possesso dei requisiti prescritti dal bando.

#### **Art. 5**

##### **Commissione di valutazione**

Le domande di partecipazione degli aspiranti all'esercizio della pratica forense presso l'Avvocatura Metropolitana saranno esaminate dal dirigente dell'ufficio Avvocatura - di concerto col responsabile dell'Ufficio medesimo - che procederà alla formazione della graduatoria secondo quanto previsto al successivo art. 6 del presente bando e che:

- 1. attribuirà il punteggio ai titoli presentati da ciascun concorrente secondo i criteri di valutazione prefissati nell'avviso pubblico;
- 2. valuterà i singoli candidati mediante un colloquio, che verterà, tra l'altro, sul *curriculum* professionale formativo allegato alla domanda presentata.

#### **Art. 6**

##### **Formazione graduatoria**

1. La Commissione, verificata l'ammissibilità delle domande, formerà la graduatoria, attribuendo a ciascun candidato un punteggio calcolato in base al voto di laurea, con assegnazione del valore aggiuntivo di due punti per la lode, a cui sommare la media dei voti riportati nelle materie di seguito indicate, espressi in trentesimi:

I. Diritto civile;

II. Procedura Civile;

III. Diritto Amministrativo;

IV. Diritto Penale;

V. Procedura Penale;

VI. Diritto del Lavoro;

VII. Giustizia Amministrativa (Diritto processuale amministrativo).

La lode conseguita sul voto attribuito per ogni singola materia viene valutata con la maggiorazione di un punto.

Per le materie per cui si sono dovute sostenere due prove distinte, il voto della materia è dato dalla media dei voti riportati in ciascuna prova.

Nel caso di laurea specialistica, allorquando per una delle materie sopra indicate sia stato sostenuto un esame sia nel corso degli studi della laurea triennale sia nel biennio della laurea specialistica, il voto della materia è dato dalla la media dei voti riportati in ciascuna prova.

2. In caso di parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età e, in caso di età anagrafica coincidente, sarà preferito il candidato più meritevole in considerazione del *curriculum vitae* allegato alla domanda.

3. La graduatoria formata e approvata con provvedimento del Dirigente dell'Avvocatura della Città Metropolitana di Firenze sarà pubblicata sul sito internet dell'Ente per 15 giorni.

4. L'Ente, per motivi organizzativi o di disponibilità di bilancio, può decidere, a suo insindacabile giudizio, di non dar luogo all'ammissione alla pratica relativamente alla totalità dei posti disponibili indicati nel bando. Pertanto, l'eventuale utile inserimento nella graduatoria non fa sorgere in capo al candidato alcun diritto a svolgere la pratica presso l'Avvocatura dell'Ente né costituisce per l'Ente un obbligo a far svolgere la pratica presso la propria Avvocatura.

#### **Art. 7**

##### **Rimborso mensile**

1. I candidati ammessi, una volta ricevuta la dichiarazione di accettazione dell'Avvocato affidatario, dovranno provvedere ad iscriversi al registro dei praticanti tenuto dal competente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati o, qualora già iscritti, a modificare il nominativo del *dominus* presso il medesimo ed a dare tempestivamente prova all'amministrazione dell'avvenuto adempimento.

2. Compatibilmente con le effettive disponibilità di bilancio, ai praticanti verrà erogato un rimborso mensile di €. 480,00 per l'attività svolta, previa attestazione del regolare ed effettivo svolgimento della pratica forense nel mese di interesse rilasciata dall'Avvocato della Città Metropolitana di Firenze a cui è stato affiancato il praticante. In mancanza della predetta attestazione, il rimborso mensile non potrà essere erogato.

3. L'Ente può interrompere lo svolgimento della pratica in qualsiasi momento, sia per sopravvenuti mutamenti organizzativi sia su indicazione dell'avvocato interno affidatario, qualora il praticante non garantisca un impegno costante o si dimostri negligente, con comunicazione al competente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

#### **Art. 8**

##### **Trattamento dei dati personali**

I dati personali forniti sono registrati e trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura, nel rispetto del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679*".

##### **Informazioni**

Il responsabile del procedimento è l'Avv. Francesca Zama. Le informazioni relative alla presente procedura potranno essere richieste all'Ufficio Avvocatura della Città Metropolitana di Firenze, dalle ore 10:00 alle ore 12:00 dei giorni feriali utilizzando il seguente recapito telefonico: 055 2760266